

I vaccini nelle aziende «Sieri pure ai familiari»

Lo sprint immunizzazioni: da oggi possono prenotarsi anche gli “over 50” La Regione stipula un protocollo d'intesa per rilanciare il mondo del lavoro

l'emergenza epidemia

► SALERNO

Da oggi in Campania sarà aperta la piattaforma per le adesioni al piano vaccinale della fascia di età 50-59 anni. Le convocazioni si attiveranno nei tempi più rapidi possibile, compatibilmente con l'arrivo dei vaccini. Anche per l'adesione degli ultracinquantenni il link è lo stesso già usato dalla Regione Campania per le altre categorie. La notizia ufficializzata dall'Ente di Palazzo Santa Lucia è arrivata ieri in tarda serata, al termine di una giornata calda sul fronte della ripartenza dopo la pandemia.

Su questo aspetto la Campania, seguita a ruota da tutto il resto della Penisola, non vuole perdere tempo: dopo gli anziani, i “fragili” e le altre fasce d'età, si proceda con le vaccinazioni sui luoghi di lavoro». È l'urlo di battaglia lanciato dai vertici regionali dalla triplice sindacale dopo la firma del protocollo d'intesa fra la Regione e le parti sociali che dà l'accelerata decisiva alla campagna per gli addetti delle varie attività produttive del territorio: l'accordo, infatti, prevede le somministrazioni dei farmaci anti-Covid anche nei luoghi di lavoro. Il protocollo d'intesa - che sarà dettagliato nelle prossime settimane, soprattutto per quanto riguarda la parte organizzativa fa seguito a quello nazionale stipulato lo scorso 7 aprile con il Governo e prevede la possibilità di somministrare i vaccini ai datori di lavoro e ai dipendenti, su base volontaria, direttamente nei locali aziendali o nei siti individuati delle aree industriali con il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e dei rappresentanti per la sicurezza sul lavoro. Le somministrazioni saranno eseguite da medici competenti. Il grande elemento dell'accordo regionale è che il ventaglio di persone da immunizzare legate al mondo del lavoro s'allarga: nell'accordo, infatti, è previsto che le dosi sono previste non soltanto per i lavoratori di una determinata azienda che aderirà alla campagna, ma anche per i loro familiari.

Un provvedimento, dunque, che fa seguito anche al “pressing” avviato dalle attività produttive: subito dopo la firma del protocollo nazionale, infatti, sono state già 250 le industrie che hanno aderito alla possibilità di immunizzare le proprie maestranze direttamente nelle proprie aziende. Ora arriva la svolta anche in Campania

in sicurezza e assicurarci una vera ripresa in tempi brevi, in una regione che è sempre prima nei contagi e nelle terapie intensive », sottolinea il segretario generale Cgil Napoli e Campania, Nicola Ricci. «È una testimonianza di forte attenzione verso il mondo del lavoro e della produzione », il messaggio di Doriana Buonavita, segretaria generale della Cisl Campania e reggente della Cisl Irpinia Sannio. «Un accordo importante non solo perchè prosegue su più fronti la battaglia per sconfiggere il virus, ma anche per conciliare la produzione con la sicurezza dei lavoratori. Contribuire a costruire le condizioni per far uscire il Paese dalle emergenze sanitaria, sociale ed economica è una responsabilità collettiva e per quello che ci riguarda dobbiamo farlo nella massima sicurezza che viene prima di ogni cosa, oltre a comportamenti corretti e coerenti».

Adesso toccherà rendere operativo - nei tempi e nei modi previsti - questo protocollo d'intesa che rappresenta una grande speranza per l'intero settore produttivo campano e della provincia di Salerno: ora, infatti, si definirà l'iter e soprattutto le aziende che vorranno aderire all'iniziativa. “Aiutando” così tanti lavoratori a potersi mettere in sicurezza dal Covid insieme alle loro famiglie. (ale.mos.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Stipulato il protocollo d'intesa per effettuare le vaccinazioni nelle aziende della Campania; in basso il governatore Vincenzo De Luca e Vito Grassi di Confindustria

con la firma dell'accordo sottoscritto a Palazzo Santa Lucia tra il presidente della Giunta regionale, Vincenzo De Luca, i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil Campania Nicola Ricci, Doriana Buonavita e Giovanni Sgambati e le Asl. Presente anche Vito Grassi per Confindustria Campania. «È un protocollo che rimodula quello firmato a livello nazionale e che lancia un preciso segnale nelle priorità della campagna vaccinale: dopo le fasce d'età e i fragili si procede nei luoghi di lavoro. È del tutto ovvio che è subordinato all'arrivo dei vaccini», spiega Giovanni Sgambati, segretario generale Uil Campania e Napoli. «Come Cgil riteniamo, all'interno del protocollo nazionale, che sia opportuno definire gli ambiti di intervento nel momento in cui la campagna vaccinale verrà implementata nelle dotazioni e toccherà non solo le lavoratrici e i lavoratori ma tutto l'ambito socio produttivo per consentire di lavorare

